

Nei fossi la metà dell'acqua “Ecco come centelliniamo l'irrigazione dei campi”

Invece che ogni 14 giorni i coltivatori la ricevono ogni tre settimane: “Abbassiamo le paratoie a Cassano per prelevare meno dall'Adda, cerchiamo di salvare i pesci”

di **Simone Bianchin**

Irrigazioni meno frequenti e calendario irriguo che salta, con tempi che si allungano. I consorzi non riescono più a garantire le erogazioni per i campi ogni 14 giorni per tutti, come avveniva di solito nella turnazione, così ci sono diverse zone in cui gli appezzamenti ricevono l'acqua anche una volta ogni 22, 23, 24 o 25 giorni. «Servirebbe la pioggia, che è poca, e la poca acqua che arriva dai laghi e dai bacini idrici per irrigare i campi viene centellina – dicono dai consorzi di bonifica – ogni canale di distribuzione è pieno soltanto della metà della sua portata».

A regolare la distribuzione dell'acqua tra Milano e la Città metropolitana ci sono il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi e il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, oltre al consorzio dell'Adda che sovrintende alla distribuzione idrica dell'acqua del lago di Como. L'organizzazione per affrontare una emergenza che – dicono – non si è mai vista così grave come nel 2022 da 77 anni, è complessa.

La spiega l'ingegnere Marco Chiesa, direttore del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, che irriga le vaste campagne del Lodigiano e del pavese utilizzando l'ac-

qua del bacino dell'Adda: «L'uscita dell'acqua dal lago di Como è stata molto ridotta rispetto alla media degli ultimi anni, e quest'anno si è deciso di non aprire la derivazione dal lago fino al 23 di maggio. Di conseguenza ci siamo riforniti dal bacino dell'Adda sopra Bormio. Poi dal 23 maggio si è iniziato ad erogare dal lago di Como ma con una portata del 50 per cento rispetto a quella abituale e aumentandola fino a un massimo dell'80 per cento, ma mai fino alla portata piena perché altrimenti l'acqua sarebbe finita subito».

E quindi, attualmente, ci sono diverse zone in difficoltà dove non si può irrigare come al solito ogni 14 giorni. Perché, «in tutti i canali per l'irrigazione l'acqua a disposizione è del 50 per cento – spiega Chiesa – e per consentire a tutti di irrigare le colture il periodo del calendario della stagione irrigua in cui si rende disponibile la turnazione dell'acqua sta saltando anche di 22, 23, 24 o 25 giorni, anziché ogni due settimane». Ovviamente, anche l'acqua che viene distribuita in queste turnazioni è la metà rispetto al solito: «Adesso stiamo dando 56 metri cubi al secondo per circa 65 mila ettari in totale – spiega il direttore –. Nella provincia di Lodi abbiamo 55 mila ettari, nella provincia di Pavia circa 10 mi-

la». Da ieri sera sono cominciate le manovre di riduzione della portata d'acqua nel canale Muzza a Cassano, dove c'è la derivazione dall'Adda: «Per preservarla, facciamo passare meno acqua abbassando 4 paratoie d'acciaio larghe tra i 4 e i 5 metri ciascuna». Sul posto, vanno i fratelli Fabio e Maurizio Durante: «Regoliamo la derivazione alla percentuale stabilita, ultimamente le riduzioni sono continue, andiamo una volta ogni cinque, sei giorni». Francesco Davidi, invece, è il funzionario che si occupa di regolare la distribuzione dell'acqua di una parte dei canali di irrigazione nel comprensorio alto centro settentrionale: «Il canale Muzza è quello principale da cui derivano i canali secondari e terziari. Regolo l'acqua al 50 per cento rispetto al solito, è la portata che il consorzio dell'Adda ci ha imposto: lavoro qui da 12 anni e una situazione critica come quella di quest'anno non l'avevo mai vissuta. Nel canale che mantengo pieno per metà della sua capacità di portata vedo che non c'è neanche la corrente, l'acqua non si muove, è abbastanza ferma, rischia di diventare stagnante. In questo periodo vado a regolare le paratoie e mi assicuro che questo minimo livello d'acqua sia sempre mantenuto per tenere in vita i pesci ed evitarne la moria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809





📷 Il prelievo

Un trattore nel Lodigiano preleva l'acqua dal fosso riempito in base al calendario del consorzio irriguo e la manda nel campo di mais

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809